

family2012

■ Fiera della famiglia

Una rassegna di "buone pratiche" per mettere in circolazione idee

■ Nei giorni dell'Incontro

Anche i bambini e ragazzi protagonisti con il Convegno a loro misura

■ Famiglie nel mondo

Famiglia, lavoro e festa: testimonianze dall'Argentina

GLI STATI GENERALI DELLA FAMIGLIA AL CONGRESSO INTERNAZIONALE TEOLOGICO-PASTORALE



Don Edoardo
Algeri*



Il tempo della prova non corrisponde al fallimento

La terza catechesi ci pone di fronte all'esperienza purificante della prova. La promessa di felicità legata all'unione dell'uomo e della donna viene ben presto messa in questione dalla multiforme esperienza della prova: la fatica ad accogliere e a realizzare l'autentica differenza del maschile e del femminile, la difficoltà a diventare genitori, i numerosi aspetti della sfida educativa dei figli, la difficile conciliazione dei ritmi del lavoro con i tempi della festa, la malattia o la sofferenza di un membro della famiglia, la perdita della capacità di comunicazione in famiglia

segnalano inequivocabilmente che si è entrati nel 'deserto' della prova. Alcune prove giungono inaspettate, altre sono connesse alle sfide di crescita attraverso i diversi cicli della vita familiare. Il deserto della prova non però è il destino definitivo della famiglia, ma luogo da attraversare con fiducia e tenacia, puntando lo sguardo sulla 'terra promessa' all'amore dell'uomo e della donna. L'aspetto più insidioso della prova è la paura della fatica e il rifiuto del cambiamento. Questo atteggiamento può condurre a ripetere il passato e a riprodurre le cose note, al punto da

spegnere la comunicazione e far crescere la diffidenza. Se non inizia un cammino di conversione del cuore e della mente si può giungere a sperimentare il dramma della separazione. I coniugi che celebrano il matrimonio nella fede cristiana hanno ben presente l'esortazione essenziale di Sir 2,1-2 "Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione. Abbi un cuore retto e sii costante, non ti smarrire nel tempo della prova". Vivono le diverse forme della prova come luogo ordinario per esercitare il discernimento degli spiriti, per saggiare gli affetti

del cuore, per crescere nella fede in Cristo e nella fedeltà coniugale.

Il tempo della prova non corrisponde al fallimento, ma ad una sfida educativa dell'amore. Gli sposi possono fissare lo sguardo su Gesù, che *imparò l'obbedienza da ciò che patì* (Eb 5,8) e per questo è *Colui che dà origine e porta a compimento* la loro fede (Eb 12,2). Espressione della fede cristiana è allora 'dare nome di croce' alle svariate esperienze della sofferenza e della prova.

**Consulente ecclesiastico della Confederazione italiana dei consultori familiari di ispirazione cristiana*

Il Mico a Fieramilanocity, sede del Congresso internazionale e della Fiera della famiglia



A Milano gli stati generali della famiglia con il Congresso internazionale teologico pastorale

Cuore del VII Incontro mondiale delle Famiglie, il Congresso Internazionale Teologico Pastorale (30 maggio - 1 giugno) rappresenta il momento di sintesi più alto e qualificato della riflessione ecclesiale sulla famiglia. Un grande cantiere di elaborazione del pensiero e valorizzazione delle esperienze che a Milano, in modo più accentuato che nelle edizioni precedenti, avrà anche un sapore laico, perché sceglie di affrontare due temi che interpellano non esclusivamente i credenti: il lavoro e la festa, i due ambiti in cui la famiglia si apre alla società e la società s'innesta nella vita delle famiglie. «Dobbiamo riannodare i significati di questi tre momenti - spiega mons. Franco Giulio Brambilla, co-presidente del comitato scientifico che ha preparato il Congresso, ora vescovo a Novara -. La tendenza a disgiungere il riposo settimanale dalla festa ha conseguenze pesanti sulla vita delle famiglie, perché il riposo/tempo libero è vissuto sempre di più in chiave individuale. Invece il lavoro

dev'essere visto dalla coppia come custodia e come laboriosità. Così nell'intimità della famiglia si valorizza il lavoro della donna e si apprezza la fatica dell'uomo. Una custodia che anticipa la promessa di quel dono più grande che ci è dato nella festa»

Alcuni numeri possono aiutare a dare la dimensione dei tre giorni di studio: 31 gli eventi in programma, 27 i paesi rappresentati, 104 i relatori scelti fra gli esponenti più significativi del panorama ecclesiale, culturale, politico, associativo internazionale

Alcuni numeri possono aiutare a dare la proporzione dei tre giorni di studio: 31 gli eventi in programma, 27 i paesi rappresentati, 104 i relatori scelti fra gli esponenti più significativi del panorama culturale, politico, associativo internazionale.

LE FAMIGLIE PROTAGONISTE

«Le famiglie di tutto il mondo saranno gli attori principali dell'evento - spiega il segretario del Pontificio consiglio per la famiglia, il vescovo Jean Laffitte -. Le loro storie, esperienze, trasformate dalla Buona notizia del Vangelo, saranno raccontate in prima persona dai protagonisti stessi, approfondite dalla riflessione di alcuni grandi esperti e dei pastori». Tra gli esponenti della chiesa universale, intervengono l'arcivescovo metropolita di Boston, il cardinale Sean O'Malley e l'arcivescovo di Lione, il cardinale Philippe Barbarin. Per la chiesa italiana, il cardinale Gianfranco Ravasi, il vescovo Giancarlo Bregantini, il priore di Bose Enzo

■ LA FIERA DELLA FAMIGLIA

Una mostra di buone pratiche per far circolare idee concrete

«I discorsi e le conferenze sono importanti, ma la gente vuole soprattutto vedere i fatti. Presentare esperienze concrete, in cui le famiglie sono protagoniste, è importante perché l'esperienza fa vedere la bellezza di alcune iniziative e stimola a creare qualcosa di simile». Parla così il cardinale Ennio Antonelli, Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, presentando la Fiera internazionale della famiglia, dal 29 maggio al 2 giugno 2012 a Fieramilanocity (su

www.family2012.com il video completo dell'intervento). Organizzata da Fondazione Milano Famiglie 2012, la Fiera internazionale della famiglia sarà la prima esperienza italiana di fiera interamente dedicata alle famiglie. Una vetrina per mettere in luce buone pratiche, nuove idee, e esperienze positive che operano a favore delle famiglie, un'occasione di scambio e visibilità per associazioni, fondazioni del mondo ecclesiale e civile, enti, aziende e tutti coloro



che lavorano nel campo della famiglia. Alla Fiera sono attesi 50.000 visitatori. Fra le associazioni che hanno confermato la propria partecipazione, AiBi, Associazione Amici di Cristina, Forum delle associazioni famigliari, Forum per l'accoglienza, Movimento Cristiano per i lavoratori e leof, Institut Européen d'Education familiale.

La fiera si svolgerà presso il Mico - Milano congressi, in viale Scarampo, con orario 9-19 dal 29 maggio a venerdì 1 giugno, e dalle 9 alle 12.30 sabato 2 giugno.

L'ingresso sarà gratuito.

Iscrizioni su www.family2012.com entro il 15 aprile. Per informazioni è possibile scrivere a exhibition@family2012.com. ■

Bianchi. Ci saranno illustri studiosi: l'economista messicano, ex ministro degli Interni, Esteban Moctezuma, i sociologi Giuseppe De Rita e Pierpaolo Donati, l'economista Alberto Quadrio Curzio, lo psichiatra Gustavo Pietropolli Charmet, per gli italiani. Giornalisti: il direttore del Corriere della Sera Ferruccio de Bortoli e José Luis Restan, direttore editoriale di Cope (Cadena de Ondas Populares Españolas). Voci originali del panorama culturale, come quella del giovane scrittore Alessandro D'Avenia.

TEMI D'ATTUALITÀ

Diversi gli argomenti che saranno toccati: la conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro, il rapporto tra festa e

tempo libero, la famiglia di fronte alle sfide della comunicazione globale, dell'immigrazione, dell'educazione. Si parlerà della condizione delle donne che lavorano. E anche di separazioni, divorzi e nuove unioni.

I lavori saranno introdotti dal cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, e dal cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano che passerà il testimone, il giorno seguente, al suo predecessore, il cardinale Dionigi Tettamanzi.

La sede del Congresso sarà Milano, negli spazi di Fiera Milano City. Ma nel pomeriggio del 31 maggio gli eventi si svolgeranno in contemporanea a Varese (Centro Congressi Collegio De Filippi), a

Brescia (Piazza Paolo VI), a Bergamo (Centro Congressi Giovanni XXIII), a Pavia (Teatro Frascini) a Como (Teatro Sociale), a Lodi (Bpl Center) a Bosisio Parini (LC) nell'auditorium de la "Nostra Famiglia". Nel pomeriggio di venerdì 1° giugno il Congresso diventerà di nuovo itinerante ma all'interno della città di Milano.

Per partecipare al congresso è necessario iscriversi (la quota per il solo congresso è di 10 euro).

L'iscrizione deve essere effettuata on line sul sito www.family2012.com entro il 31 marzo. Ed è obbligatoria non solo per gli appartenenti alle delegazioni nazionali e internazionali, ma anche per i fedeli e i cittadini lombardi. ■

■ CON ANIMATEMA

Anche i ragazzi protagonisti del Congresso

Family 2012 a misura di bambino. Nasce così l'idea del Congresso dei ragazzi, evento parallelo al Congresso Internazionale Teologico Pastorale. Il Congresso dei ragazzi, a Fieramilanocity dal 30 maggio all'1 giugno, approfondirà il tema "La Famiglia: il lavoro, la festa", che verrà sviluppato a partire dal simbolo del giardino, e prevedrà attività pensate ad hoc per le cinque fasce di età, dai 3 ai 17 anni. I contenuti del Congresso dei ragazzi sono stati elaborati da Animatema di famiglia dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della

Conferenza Episcopale Italiana, mentre le attività sono state ideate dai volontari di Azione Cattolica, Fom, Scout Agesci e Animatema di famiglia. Dalla caccia al tesoro al laboratorio di artigianato, l'obiettivo è trasmettere contenuti e valori, mentre il Centro sportivo italiano Csi allestirà lo Sport Family Village con campi da gioco, una parete di arrampicata e calcio balilla umano. Il Congresso dei Ragazzi è aperto a tutti, figli dei congressisti e non. Informazioni e iscrizioni su www.family2012.com

Programma: Congresso Internazionale

30 MAGGIO

MATTINO INIZIO 9.30

RELAZIONI (Fieramilanocity - sessione plenaria)

h. 9.30 Apertura ufficiale con saluti dell'Arcivescovo di Milano card. Angelo SCOLA, del Presidente del PCF card. Ennio ANTONELLI e delle autorità civili Presiede la sessione S. E. il Card. Norberto RIVERA CARRERA

I. La famiglia: tra opera della creazione e festa della salvezza

Card. Gianfranco RAVASI (Italia)

Intervallo

II. La famiglia, il lavoro e la festa nel mondo contemporaneo

Relatore Luigino BRUNI

31 MAGGIO

RELAZIONI (Fieramilanocity - sessione plenaria)

*h. 9.30 Celebrazione della Lectio divina (una coppia)
Presiede la sessione
S. E. Mons Jean LAFFITTE (Segretario del PCF)*

III. La famiglia e il lavoro oggi in un prospettiva di fede

Card. Dionigi TETTAMANZI (Italia)

Intervallo

IV. La famiglia e il lavoro oggi: tra opportunità e precarietà

Pedro MORANDÉ COURT (Cile)

1 GIUGNO

RELAZIONI (Fieramilanocity - sessione plenaria)

*h. 9.00 Celebrazione delle Lodi
Presiede la sessione S. E. Mons. Erminio DE SCALZI (Vescovo Ausiliare di Milano)*

V. La famiglia e la festa tra antropologia e fede

Blanca CASTILLA (Spagna)

Intervallo

VI. "Santificare la festa": la famiglia nel giorno del Signore

Card. Sean O'MALLEY (Stati Uniti)

Conclusioni della plenaria del Congresso
Card. Ennio ANTONELLI (Italia)

POMERIGGIO INIZIO ORE 15.00

INCONTRI TAVOLE ROTONDE COMUNICAZIONI (Fieramilanocity - più relazioni a scelta in ognuna delle due sessioni dei lavori)

► I SESSIONE (15.00 - 16.30)

1. La famiglia come risorsa della società - 1

*Presentazione ricerca (Pontificio Consiglio per la Famiglia)
coordinata da Pierpaolo DONATI (Italia),
Modera mons. Carlos SIMON VAZQUEZ (SPAGNA)*

2. La conciliazione di famiglia lavoro e festa: alcune buone pratiche

*Comunicazione di
Nuria CHINCHILLA (Spagna)
+ testimonianza di Enzo ROSSI (Italia),
Miriam FILELLA (Spagna),
José Jacinto IGLESIA SOARES (Portogallo)*

INCONTRI TAVOLE ROTONDE COMUNICAZIONI (dislocati nelle Diocesi lombarde. Trasporto da Fieramilanocity a cura dell'organizzazione)

9. Libera professione e vita familiare

*VARESE, CENTRO CONGRESSI COLLEGIO DE FILIPPI,
VIA BRAMBILLA 15*

*Tavola rotonda con Burkhard LEFFERS (Germania), Giuseppe DALLA TORRE (Italia),
Javier ZANETTI (Argentina)
+ testimonianza di Pierluigi MOLA (Italia)
Modera Gianfranco FABI (Italia)*

10. Famiglia e impresa: la solidarietà per lo sviluppo

MILANO, FIERAMILANOCITY

*Tavola rotonda con Alberto QUADRIO CURZIO (Italia), Esteban MOCTEZUMA (Messico)
Andrea OLIVERO (Italia)
Modera Sergio BELARDINELLI (Italia)*

11. La santità familiare nell'esperienza del lavoro

BRESCIA, PIAZZA PAOLO VI

*Comunicazione di Fulvio DEGIORGI
Testimonianze dei coniugi SCARANO (Argentina), coniugi BARTHELEMY (Francia)
Moderano i coniugi VOLPINI (Italia)*

INCONTRI EVENTI (dislocati in diverse sedi nella città di Milano)

h. 14.30 19. L'Eucaristia della famiglia nel Giorno del Signore

*Comunicazione di Enzo BIANCHI (Italia)
+ testimonianze: coniugi SZNYTER (Polonia),
coniugi SANCHEZ (Colombia),
coniugi AGAGLIATI (Italia)
Visita artistica Domenico SGUAITAMATTI
Modera Marco VERGOTTINI (Italia)*

20. Celebrare la festa in famiglia: riti e gesti nell'esperienza familiare

*Comunicazione di José GRANADOS (Spagna)
+ testimonianze
coniugi NEISER (Germania),
coniugi BENITEZ (Spagna)
Modera Milena SANTERINI (Italia)*

Le relazioni e gli incontri in Fiera si terranno presso Fiera Milano City - MiCo - Viale Scarampo, Milano - MM1 Amendola o Lotto

teologico pastorale 30 maggio - 1 giugno

3. Famiglia e comunicazione globale, il bisogno di un cambio di rapporto

Comunicazione di

José Luis RESTAN (Spagna)

+ presentazione di

Piercesare RIVOLTELLA (ITALIA)

e Norberto GONZALES GAITANO (Spagna)

4. Il fenomeno migratorio e la famiglia

Comunicazioni di

S. E. mons. Gilbert GARCERA (Filippine),

S. E. mons. Nicholas DIMARZIO (Stati Uniti)

+ testimonianze di coppie straniere

a Milano: coniugi JUAREZ (Perù),

coniugi GOMEZ (Filippine)

► II SESSIONE (17.00 - 18.30)

1/bis. La famiglia come risorsa della società - 2

Dibattito con alcuni legislatori e politici internazionali

sui risultati della ricerca

Modera mons. Carlos SIMON VAZQUEZ

8. I nonni e gli anziani: testimoni di fede e sostegno pratico per le giovani famiglie

Comunicazioni di

Catherine WILLEY (Irlanda),

coniugi GILLINI (Italia),

Gabriella BIADER (Italia),

Helene DURAND BALLIVET (Francia)

5. Lavoro e festa. Il caso dei paesi a economia avanzata

Colloquio pubblico

con il card. Philippe BARBARIN (Francia)

e Ferruccio DE BORTOLI (Italia)

6. Tempo del lavoro e tempo della festa: scuola cattolica e famiglia

Comunicazioni di Sergio CICATELLI

+ testimonianze coniugi KIRINC (Croazia),

Coniugi BORGIA, José Antonio VEGA (Marocco)

7. Aiutare i figli a scoprire il senso profondo del lavoro

Tavola rotonda con Eugenia SCABINI (Italia),

coniugi CASTILLO (Spagna),

coniugi RENARD (Francia)

12. Progetto di vita dei giovani e futuro del lavoro

BERGAMO, CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII,
VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 106

Giovani in dialogo con

S.E. mons. Giancarlo BREGANTINI (Italia),

Giuseppe DE RITA (Italia)

Modera Nando PAGNONCELLI (Italia)

13. L'originalità del lavoro della donna fra tradizione ed evoluzione

PAVIA, TEATRO FRASCHINI,
CORSO STRADA NUOVA, 138

Tavola rotonda con Irene LAUMENSKAITE (Lit.),

Carla GE (Italia), Enrica CHIAPPERO (Italia)

Modera Grazia BRUTTOCAO (Italia)

14. Il turismo tra accoglienza, cultura e festa della famiglia

COMO, TEATRO SOCIALE,
VIA VINCENZO BELLINI, 3

Comunicazioni di Norberto TONINI (Italia),

coniugi MAGATTI (Italia)

+ testimonianze locali

Modera Marco DERIU (Italia)

15. Famiglie rurali: le nuove sfide del lavoro agricolo e la responsabilità per il creato

LODI, BPL CENTER, VIA POLENGHI LOMBARDO

Tavola rotonda con Paolo CIOCCA (Italia),

Sergio MARELLI (FOCSIV),

Lorenzo MORELLI (Italia),

Enrico Maria TACCHI (Italia)

+ testimonianze video

16. Il lavoro nella società urbana e la famiglia

MILANO, FIERAMILANOCITY

Tavola rotonda cui hanno già aderito

Gian Carlo BLANGIARDO (Italia),

Thomas HOON-SUN HAN (Corea del Sud),

Paul DEMBINSKI (Svizzera)

Modera Aldo BONOMI (Italia)

17. Figure di collaborazione alla famiglia: assistenti familiari, colf

MILANO, FIERAMILANOCITY

Comunicazione di

Armando MONTEMARANO

+ testimonianze

Domitilla CATARI TORRES (Bolivia),

sr. Innocenza GREGIS (Argentina),

Nina KALUSKA (Ucraina)

Modera Antonia PAOLUZZI (Italia)

18. Famiglia, lavoro e mondo della disabilità

BOSISIO PARINI (LC),

ASSOCIAZIONE "LA NOSTRA FAMIGLIA",

VIA DON LUIGI MONZA, 20

Comunicazione di

S. E. mons. Franco Giulio BRAMBILLA

+ testimonianze di

Santino STILLITANO (Italia),

Valentina BONAFEDE (Italia),

Abu John WANI (Sudan)

Modera Luciano MOIA (Italia)

21. La domenica della famiglia: tempo della comunione e della missione

3 esperienze parrocchiali:

tavola rotonda con

don Pietro SIGURANI (Italia),

don Olinto BALLARINI (Zambia),

don Roko GLASNOVIC (Croazia)

Modera don Antonio TORRESIN (Italia)

22. La famiglia e il bisogno di spiritualità: figure e esperienze

Tavola rotonda con

i coniugi BOVANI (Italia),

mons. Carlo ROCCHETTA (Italia)

coniugi HARDI (Ungheria)

Moderano i coniugi COLZANI (Italia)

23. Adolescenti e giovani tra festa e tempo libero

Tavola rotonda con

Gustavo PIETROPOLLI CHARMET (Italia),

Alessandro D'AVENIA (Italia), un personaggio

dello spettacolo in via di definizione

Modera Emanuela CONFALONIERI (Italia)

24. Famiglia e festa nei diversi paesi del mondo

Comunicazione di S.E. mons. Barthélemy ADOUKONOU (Benin)

+ testimonianze di

mons. Antoine Nabil ANDARI (Libano)

coniugi BOTOLO (Rep Dem Congo),

coniugi VASIK (Ucraina)

Modera don Giancarlo QUADRI (Italia)

25. Separazioni, divorzi e nuove unioni tra lavoro e festa

Comunicazioni di

don Eugenio ZANETTI (Italia),

Emanuele SCOTTI (Italia),

testimonianza

dei coniugi JONES (Irlanda)

h.16.00
trasferimento
in piazza Duomo
nei settori riservati
ai congressisti
per il saluto
del Santo Padre



Pablo Adrian
e Marcela
Cavallero
Argentina



ARGENTINA
Sud America



CAPITALE: Buenos Aires
POPOLAZIONE: 40.130.000
GOVERNO: Repubblica
federale

Allarme dall'Argentina: troppo lavoro danneggia la famiglia Lo Stato deve garantire un'occupazione degna

La famiglia: il lavoro e la festa. Il tema di questo incontro si riferisce ad una realtà intrinseca nella famiglia che però il mondo di oggi con le sue tendenze culturali ha nascosto o minimizzato. Ovviamente, non essendo in paradiso, l'uomo ha bisogno di lavorare per vivere. Molti concepiscono il lavoro secondo il significato originale del termine: "tre pali" significa tre pali e si riferisce al fatto che il lavoro equivale allo stare con

mani e piedi legati a tre pali, sottomesso ad un carnefice o ad un tiranno. Il cristianesimo, tuttavia, mette in rilievo che il lavoro deve essere compiuto dall'uomo in modo attento e creativo per completare l'opera di Dio, servire il prossimo e raggiungere una soddisfazione personale mediante lo sviluppo dei talenti di ognuno; non è quindi una tortura, ma un ingrediente della vita umana, personale e sociale.

La famiglia ha bisogno del lavoro per il sostentamento quotidiano, per l'alimentazione, i vestiti, l'igiene, la casa, le medicine, lo svago, l'educazione, ecc. L'uomo e la donna, ognuno con le proprie caratteristiche, lavorano dentro e fuori casa ed entrambi possono svolgere una attività professionale. La cosa importante è che questa vocazione professionale, che

è personale, non si trasformi in un nemico per la famiglia.

Il problema del mondo di oggi è che l'"economismo", insieme al materialismo ed all'individualismo, esige dai genitori un lavoro eccessivo.

Ciò che dovrebbe essere uno strumento per il sostentamento e contemporaneamente servire alla società ed alla propria soddisfazione, si è tramutato in un'esigenza esagerata e fomenta un attivismo negativo. Non si lavora più per 8 ore al giorno, ma per 10, 12, o anche di più, e spesso in condizioni inadeguate per la dignità umana. Il risultato è che gli adulti rientrano a casa stravolti (sempre che riescano a rientrare), senza aver la possibilità di coltivare il legame comunitario che era la ragione del lavoro e che gli dava senso.

La cosa importante
è che la vocazione alla
professionale non si trasformi
in un nemico per la famiglia

Una famiglia, una storia

Margarita e Juan José Eyherabide:
«Così abbiamo cresciuto tre figli nella fede»



Il lavoro come servizio è stato una componente importante nella nostra vita, giacché ha rafforzato la nostra unione, ha permesso di costruire la nostra casa, di collaborare davanti alle necessità, di andare in vacanza con la famiglia, di crescere ed educare i nostri figli con amore, nella fede e mostrar loro che le cose nella vita si ottengono proponendosi obiettivi chiari, da raggiungere attraverso lo sforzo quotidiano.

Data la professione di ognuno di

noi - Margarita professoressa di Lettere nella scuola secondaria di primo e secondo livello e Juan José ingegnere agronomo, tutto il giorno nei campi o in facoltà, senza neppure tornare a casa per il pranzo - i nostri figli hanno vissuto in un ambiente di lavoro e di tanto impegno.

La maggior parte dell'attenzione dei piccoli durante il giorno è ricaduta su Margherita che ha plasmato la sua vocazione per la famiglia, che sente molto forte, rinunciando ad una crescita professionale, raccontando a Juan José le novità familiari, alla sera, al suo ritorno a casa. Le notizie a volte

Non di rado questo eccesso porta alla rottura coniugale o a generare famiglie con pochi figli, se non addirittura senza. Non arriva mai il momento giusto per loro.

Dall'altro lato il lavoro è un diritto: la società e lo stato devono garantire all'essere umano la possibilità di ottenere e di conservare un lavoro degno, che permetta di crescere da un punto di vista personale ed anche di costruire e mantenere una famiglia.

Ai giorni nostri è frequente che molti giovani e adulti non abbiano un lavoro, ed è anche frequente che i governi mettano in atto dei "piani sociali" che non risolvono le cause, ma che sono solo dei palliativi che, a volte, sono in contrasto con la cultura dello sforzo perché insegnano a ricevere sussidi in cambio del non far niente. Questa concezione di vita lavorativa nuoce quindi alla famiglia: il lavoro deve essere per la famiglia e non la famiglia per il lavoro.

Questa concezione si oppone a quello che possiamo chiamare "festa": è la festa della "celebrazione" dell'amore, della vita comunitaria come vocazione, della famiglia come Chiesa domestica, come segno dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, illuminata e sostenuta dal Cristo Nuziale. Questa celebrazione può anche non scomparire in caso di lavoro eccessivo, ma senza dubbio, ne rimane colpita. Come celebra la famiglia questo dono essenziale che le viene dato? La famiglia celebra fondamentalmente la vita. Fes-

teggia ogni nascita di un figlio, ogni sacramento ricevuto, ogni successo dei suoi componenti, ogni compleanno e onomastico. Però è anche celebrazione l'incontro tra gli sposi, la loro intimità spirituale, psicologica, affettiva e fisica; lo è ogni ritrovo quotidiano a tavola, ogni eucarestia vissuta insieme, ogni momento di preghiera, ogni chiacchierata e confidenza, ogni svago, passeggiata e vacanza con la famiglia. Tutto questo crea dunque comunità, crea comunione.

Sarebbe opportuno quindi valorizzare il lavoro e la festa e dare a ciascuno il suo giusto peso.

Una strada di Buenos Aires, capitale dell'Argentina



erano buone, come quelle riguardo all'adempimento dei compiti scolastici, la partecipazione ai gruppi della Chiesa, gli sport, o i permessi, la cui decisione veniva sempre presa insieme; a volte, però, un brutto voto o qualche problema di disciplina minore necessitavano di una sgridata, anche questa decisa prima da entrambi e poi trasmessa al figlio.

I tre, cresciuti ed educati nella fede cattolica, andavano a Messa tutte le domeniche e nei giorni di festa, e partecipavano alle attività della Chiesa.

“I figli sono stati cresciuti ed educati nella fede cattolica, vanno a Messa tutte le domeniche e nei giorni di festa, e partecipano alle attività della Chiesa”

Ciò che ci siamo proposti è stato di "insegnar loro a volare", cosa che hanno fatto quando, al compimento dei 17 anni hanno lasciato il loro "nido" per andare a studiare a Buenos Aires, dove hanno vissuto insieme finché non si sono laureati: Esteban in Amministrazione di impresa, Mercedes in Biochimica e Santiago in Legge. I primi due hanno ricevuto il sacramento

del matrimonio e ci hanno dato tre nipotine.

Come coppia abbiamo collaborato per 28 anni col Mfc e questo ci ha dato immensa gioia.

Gesù è il centro delle nostre vite ed è Lui che ringraziamo per tutto quello che abbiamo ricevuto.

Margarita e Juan José Eyherabide

NEWS

■ DAL PONTIFICIO CONSIGLIO

Anche i dipendenti della Santa Sede all'Incontro mondiale

Le due notizie meritano non solo di essere segnalate ma meritano anche il plauso. La prima: in un comunicato diffuso dall'Ulsa (Ufficio del lavoro della Sede apostolica) diffuso lunedì 12 marzo poco prima di mezzogiorno, si leggeva quanto segue: "Si prega di segnalare al personale tramite i rispettivi uffici, lo svolgimento del VII Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Milano dal 28 maggio al 3 giugno 2012. Le varie amministrazioni potranno, compatibilmente con le esigenze del servizio, favorire la partecipazione dei dipendenti eventualmente interessati, concedendo giorni di ferie nell'ambito delle disponibilità individuali, o identificando altre modalità di sensibilizzazione". È la prima volta, a quanto ci risulta, che un evento mondiale promosso dalla Santa Sede, trovi questi riscontri, anche all'interno delle mura vaticane. Ci auguriamo che la partecipazione sia numerosa e coinvolgente.

La seconda notizia spazia sul mondo. Nei giorni 16-17 marzo si è svolto a Roma presso casa La Salle un "Expert Meeting" per il confronto dei risultati della ricerca internazionale sulla famiglia come risorsa per la società. Ventitre i partecipanti provenienti dall'Italia, dal Brasile, dal Messico, dagli Stati Uniti, dalla Spagna e dalla Polonia. Dalla presentazione geosociologica e religiosa della ricerca alla discussione sino alla analisi comparativa sui risultati: questo è stato l'itinerario seguito dagli esperti e dagli studiosi. Si è anche discusso sulle modalità di presentazione della ricerca a Milano durante l'incontro Mondiale e sulla eventualità di una pubblicazione riguardante i singoli Paesi o di una pubblicazione comune. A questo traguardo si è giunti dopo tre anni di ricerca e di appassionato lavoro.

Queste e altre notizie sul sito www.familia.va

Programma della presenza del Santo Padre

VII Incontro mondiale delle famiglie
“La famiglia: il lavoro e la festa”
con la partecipazione di Benedetto XVI



VENERDÌ 1 GIUGNO 2012

- Ore 17.00** Arrivo in aereo all'aeroporto di Milano – Linate
dove è accolto dalle Autorità
Immediato trasferimento in auto a piazza Duomo
- Ore 17.30** Piazza Duomo: incontro con la cittadinanza
Discorso del Santo Padre
Al termine, trasferimento in Arcivescovado
- Ore 19.15** Trasferimento in auto al Teatro alla Scala
- Ore 19.30** Teatro alla Scala: Concerto in onore del Santo Padre
Al termine del Concerto il Santo Padre lascia il Teatro alla Scala
e fa rientro in auto in Arcivescovado

SABATO 2 GIUGNO 2012

- Ore 9.50** Il Santo Padre lascia l'Arcivescovado e raggiunge in auto il Duomo
- Ore 10.00** In Duomo: Celebrazioni delle Lodi con la partecipazione
di sacerdoti, religiosi, religiose
Meditazione del Santo Padre
Al termine della celebrazione in Duomo, il Santo Padre
si trasferisce in auto allo Stadio di San Siro
- Ore 11.00** Stadio di San Siro: incontro con i cresimandi
Terminato l'incontro, il Santo Padre in auto fa rientro in Arcivescovado
- Ore 17.00** In Arcivescovado: incontro con le Autorità civili
Discorso del Santo Padre
- Ore 20.00** Trasferimento in auto a Milano Parco Nord- Aeroporto di Bresso
- Ore 20.30** Milano Parco Nord - Aeroporto di Bresso: incontro con le famiglie - Fe-
sta delle Testimonianze
- Ore 21.30** Il Santo Padre lascia Milano Parco Nord -
Aeroporto di Bresso e fa ritorno in auto in Arcivescovado

DOMENICA 3 GIUGNO 2012

- Ore 9.15** Il Santo Padre lascia l'Arcivescovado e in auto si trasferisce
a Milano Parco Nord - Aeroporto di Bresso
- Ore 10.00** Milano Parco Nord - Aeroporto di Bresso:
Concelebrazione Eucaristica
- Ore 12.00** Recita dell'Angelus
Conclusa la celebrazione, il Santo Padre lascia Milano Parco Nord - Ae-
roporto di Bresso e fa ritorno in auto in Arcivescovado
- Ore 16.30** In Arcivescovado: il Santo Padre saluta i membri della Fondazione Mila-
no Famiglie 2012 e gli organizzatori della Visita
- Ore 17.00** Il Santo Padre lascia l'Arcivescovado e raggiunge in auto
l'aeroporto di Milano - Linate
- Ore 17.30** In aeroporto, ai piedi della scaletta dell'aereo,
il Santo Padre si congeda dalle Autorità civili
Partenza in aereo da Milano - Linate